

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni richiede una breve e preliminare relazione socio familiare in ordine a un nucleo familiare oggetto di segnalazione da parte della Polizia Municipale (sotto riportata), con richiesta di evidenziare se vi sia una situazione di pregiudizio del minore Francesco, nel caso affermativo, di specificare se i genitori si mostrino collaborativi con gli eventuali interventi del servizio o se occorra che il Tribunale per i Minorenni disponga misure limitative della responsabilità genitoriale. Il candidato, sulla base della traccia sotto riportata, indichi sinteticamente gli elementi salienti del percorso necessario ad elaborare la relazione, utilizzando esclusivamente le righe previste.

Comune di Comando di Polizia Municipale

Oggetto: Annotazione di attività di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'Art. 357 c. 1° C.P.P.

Il sottoscritto Comandante e l'Ufficiale di Polizia Giudiziaria riferiscono quanto segue: il giorno xx/xx/xx alle ore 8:40, la Centrale Operativa del Comando riceveva una segnalazione telefonica da parte di certa Silvia, la quale segnalava il maltrattamento di un minore suo vicino di casa, certo Francesco, ad opera del padre Valter. Silvia aggiungeva di aver saputo dai propri figli, amici di Francesco, che il minore non aveva fatto ritorno a casa, dormendo da amici.

Silvia, invitata a presentarsi al Comando per fornire ulteriori informazioni e formalizzare la denuncia, si presentava in torno alle ore 13:00, ma una volta presentatasi faceva presente che non l'avrebbe formalizzata per paura di ritorsioni da parte di Valter. Riferiva infatti di essere madre separata di tre figli e temeva per la loro incolumità.

Nonostante la mancata formalizzazione, Silvia riferiva in merito alla situazione aggiungendo quanto segue: nella serata del XX.XX.XXXX Francesco, nato il xx/xx/05, si presentava presso la sua abitazione piangendo, chiedendo di parlare con il figlio di Silvia. Francesco riferiva di essere stato picchiato dal padre a causa di una discussione relativa ad una sospensione scolastica. Lo stesso presentava un arrossamento sul lato sinistro del volto, all'altezza dell'occhio, e una lieve ferita sulla coscia, provocata, a suo dire, da una chiave. Mentre il figlio di Silvia si appartava con Francesco, sopraggiungeva Valter, il quale confermava la discussione con il figlio giustificando il tutto con il pessimo rendimento scolastico ed il mancato rispetto delle regole da lui imposte. Alla vista di Valter, Francesco si allontanava per non incontrarlo.

Solo nei giorni successivi Silvia apprendeva dai figli che Francesco non aveva fatto ritorno alla propria abitazione, dormendo a casa di amici o compagni di scuola, quindi si era decisa a tornare al Comando di Polizia per formalizzare la segnalazione. La stessa riferiva di aver ascoltato una conversazione telefonica tra suo figlio e Francesco durante la quale i ragazzi si accordavano insieme per andare, la sera successiva, in discoteca. In detta conversazione, il figlio chiedeva a Francesco di tornare a casa, e gli faceva promettere di rientrare a scuola il giorno successivo, data in cui sarebbe finito il provvedimento di sospensione scolastica.

Sentito il Servizio Sociale del territorio di competenza, si è convenuti sulla necessità di una segnalazione alla Procura, in quanto il nucleo non è in carico al servizio sociale, in modo da favorire una valutazione del contesto sociale e relazionale.

Quanto sopra per dovere di ufficio

Il Comandante

NOTA BENE: INSERIRE NELLA BUSTA DA CONSEGNARE ALLA COMMISSIONE SOLO IL FOGLIO NR. 2 CONTENENTE L'ELABORATO, A PENA DI ESCLUSIONE DALLA PROVA

Il candidato, sulla base della traccia riportata, indichi sinteticamente gli elementi salienti del percorso necessario ad elaborare la relazione, utilizzando esclusivamente le righe previste.


1. Programma delle azioni necessarie per la realizzazione dell'indagine socio familiare

2. Modalità di primo contatto con la famiglia con la motivazione della scelta

3. Soggetti coinvolti/da coinvolgere, con il loro specifico apporto

4. Strumenti del SSP che si intende utilizzare

5. Elementi essenziali da inserire nella relazione da inviare al Tribunale



BUSTA C

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni richiede una breve e preliminare relazione socio familiare in ordine a un nucleo familiare oggetto di segnalazione da parte della Scuola (sotto riportata), con richiesta di evidenziare se vi sia una situazione di pregiudizio del minore Francesco, nel caso affermativo, di specificare se i genitori si mostrino collaborativi con gli eventuali interventi del servizio o se occorra che il Tribunale per i Minorenni disponga misure limitative della responsabilità genitoriale. Il candidato, sulla base della traccia sotto riportata, indichi sinteticamente gli elementi salienti del percorso necessario ad elaborare la relazione, utilizzando esclusivamente le righe previste.

Relazione su fatti relativi allo studente Francesco

Il giorno lunedì xx/xx/xxxx, in qualità di coordinatrice della classe 3F, vengo informata su due fatti avvenuti due giorni prima che avrebbero visto la partecipazione di due studenti: Francesco e Iacopo.

Invitato Iacopo a parlare e a riferirmi i fatti, il ragazzo in un primo momento ha negato di essere uno dei protagonisti di tali episodi, ma oggi, sollecitato a confidarsi e ad aprirsi, lo studente ha riportato quanto segue:

Sabato XX/XX, prima dell'inizio delle lezioni, lo studente era in compagnia dell'alunno Francesco frequentante la classe 2A del nostro istituto. I due sostavano dietro la macelleria del paese, situata nelle vicinanze del nostro istituto, ma fuori dalle pertinenze della stessa. Ad un tratto Francesco ha estratto dallo zaino una specie di pacchetto contenente 4/5 coltelli, e li ha mostrati a Iacopo.

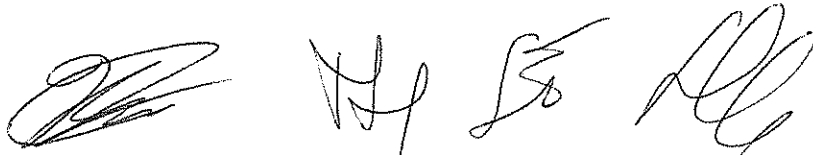
Quest'ultimo ha notato che Francesco aveva un ulteriore coltello vicino alla cintura, e sostiene che lo studente ne abbia offerto uno anche a lui. Iacopo riporta di aver rifiutato questa offerta, e di non avere preso niente.

All'uscita della scuola, intorno alle 13:00, Francesco ha aperto di nuovo lo zaino e, avvolti in uno straccio, ha mostrato di nuovo i coltelli; questa volta hanno visto gli oggetti anche altri ragazzi e lo hanno detto agli insegnanti. In questa situazione Iacopo ha avvertito Francesco perché facesse attenzione, in quanto lì vicino erano presenti alcuni professori, ed anche una macchina della polizia municipale.

Due giorni dopo, circa alle ore 14:00, Iacopo riporta di avere ricevuto una telefonata da Francesco, che gli diceva di avere gettato i coltelli in un fosso, ma di essere preoccupato che qualcuno lo avesse scoperto.

In seguito agli eventi, la coordinatrice di classe ha convocato i genitori di Francesco per un confronto sui fatti raccontati dai compagni. All'appuntamento si è presentato il fratello maggiore di Francesco, in quanto i genitori erano impossibilitati a partecipare per motivi di lavoro. La Coordinatrice espone i fatti riportati dagli studenti in causa e il fratello di Francesco sostiene di non essere a conoscenza di questi fatti e aggiunge che la sua famiglia non possiede coltelli, tranne quelli utilizzati per il comune uso domestico. Si impegna a parlare con il fratello, ad indagare sui fatti presumibilmente accaduti e soprattutto a controllare il cellulare di Francesco al fine di monitorare l'attività social del fratello.

NOTA BENE: INSERIRE NELLA BUSTA DA CONSEGNARE ALLA COMMISSIONE SOLO IL FOGLIO NR. 2 CONTENENTE L'ELABORATO, A PENA DI ESCLUSIONE DALLA PROVA



Il candidato, sulla base della traccia riportata, indichi sinteticamente gli elementi salienti del percorso necessario ad elaborare la relazione, utilizzando esclusivamente le righe previste.

1. Programma delle azioni necessarie per la realizzazione dell'indagine socio familiare

2. Modalità di primo contatto con la famiglia con la motivazione della scelta

3. Soggetti coinvolti/da coinvolgere, con il loro specifico apporto

4. Strumenti del SSP che si intende utilizzare

5. Elementi essenziali da inserire nella relazione da inviare al Tribunale

